

IL DOSSIER MM

Allarme morosità «Rate più leggere per gli inquilini»

di Maurizio Giannattasio

Recuperare e assegnare 1.171 appartamenti sfitti da qui alla fine dell'anno, 160 milioni di euro di lavori sulle case popolari, occupazioni abusive calate ai livelli del 2010 e l'83% di inquilini italiani. Ma anche morosità alle stelle con un inquilino su tre che non paga l'affitto e la proposta di aumentare le rateizzazioni da 24 a 120 mesi per venire incontro alle difficoltà degli abitanti.

a pagina 3

Case popolari

di Maurizio Giannattasio

Mm, riparte la lotta allo sfitto E rate più leggere ai morosi

Occupazioni in calo. «Nel 2017 assegneremo quasi 1.200 alloggi»

Recuperare e assegnare 1.171 appartamenti sfitti da qui alla fine dell'anno, 160 milioni di euro di manutenzione straordinaria sulle case popolari nel triennio, occupazioni abusive calate ai livelli del 2010 e la «certificazione» di un dato che contraddice le critiche ripetute negli anni del centrodestra per cui le case popolari vanno solo agli stranieri: l'83 per cento degli inquilini delle residenze di edilizia popolare gestite da Mm è italiana. «Si sono dette troppe balle su questo argomento» ha chiosato il sindaco Beppe Sala. Ma anche morosità alle stelle con un inquilino su tre che non paga l'affitto e la proposta di aumentare la rateizzazione dei debiti da 24 mesi a 120 per venire incontro alle difficoltà economiche degli abitanti.

Luci e ombre della gestione Mm delle case popolari del Comune. Più luci che ombre, soprattutto se confrontate con la gestione delle case popolari da parte dell'Aler. Una diversità di «trattamento» insostenibile soprattutto per chi come il sindaco Beppe Sala ha fatto delle periferie la sua «ossessione». Tanto che nei mesi scorsi si era

parlato della possibilità di creare una newco Comune-Regione per riunire la gestione delle case popolari. «Non c'è ancora un piano — ha detto il sindaco — ma concordo che è il momento di sedersi attorno a un tavolo. Non è necessario fare una nuova società anche per

ché Aler ha un debito pesante ma nuove sinergie vanno sicuramente trovate». Conclusione: «Non c'è nessun merito da prendersi ma una riflessione sulla volontà che deve partire dalla Regione di investire di

più. La Regione tra non molto andrà in campagna elettorale e io credo che il tema delle case sarà un importante elemento di discussione, e io lo porrò in maniera civile perché noi stiamo facendo uno sforzo straor-

dinario e vorrei vedere lo stesso sforzo dalla Regione».

Fotografia delle case popolari gestite da Mm. Al tavolo, oltre Sala, c'è il presidente di Mm Davide Corritore e l'assessore alla Casa, Gabriele Rabaiotti: 28 mila abitazioni per 25 mila nuclei famigliari per un totale

di 50.500 inquilini. La fascia d'età più consistente è quella degli over 66. Le famiglie mononucleo sono il 44,9 per cento. Significa che la maggioranza degli inquilini sono persone anziane sole. Ecco l'altro dato: gli inquilini italiani sono l'83%, seguono a grandissima distanza gli egiziani con il 2,9% e il Marocco con il 2,3. Poi gli interventi. Quello più ambizioso: il piano zero case sfitte nei quattro anni. Gli sfitti a inizio 2017 erano 3.259. Con gli investimenti, Palazzo Marino ritiene di poterne recuperare e riaffittare la bellezza di 1.171 da qui alla fine dell'anno, per arrivare nel 2020 con 932 appartamenti sfitti (quota quasi fisiologica). Significa raddoppiare le assegnazioni a chi è in graduatoria e aspetta da anni una casa. «Vogliamo portare gli sfitti a zero — ha ribadito Sala —. L'idea di investire sulle case popolari



Chi è
Nei piani di Mm (foto, il presidente Davide Corritore) entro la fine del 2017 saranno investiti 160 milioni per la manutenzione straordinaria



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

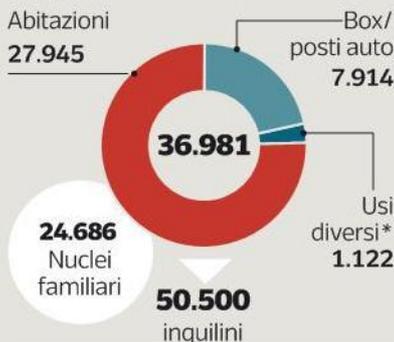
non è solo un fatto politico ma un obbligo, perché il bisogno esiste». Segue lista degli interventi più importanti. C'è via Tofano 5 con la demolizione e la ricostruzioni delle torri per 17 milioni di euro, via Cilea con 5 milioni, via San Bernardo 48-50 con 4 milioni e 850mila euro, il complesso Villani-Giuffrè con 13 milioni e 400 mila euro. Occupazioni abusive. Dal picco di 1.420 del dicembre 2014 (gestione Aler) si è passati alle 980 del gennaio 2017 (gestione Mm).

Arriviamo al capitolo morosità: «Noi bollettiamo per circa 100 milioni di euro all'anno e ne riscuotiamo 55 milioni — spiega Rabaiotti — Abbiamo una morosità che ammonta a 40-45 milioni. Mediamente una famiglia su tre è in una condizione di morosità verso il Comune». Per rientrare dei crediti Palazzo Marino sta pensando di aumentare la rateizzazione da 24 a 120 mesi».

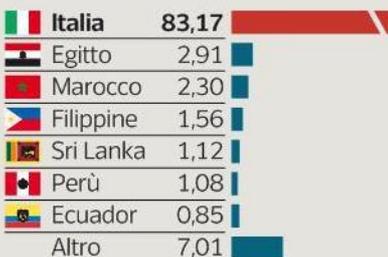
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gli spazi di Mm



NAZIONALITÀ (%)

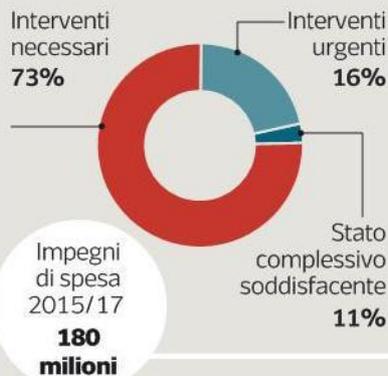


FASCIA DI ETÀ (%)

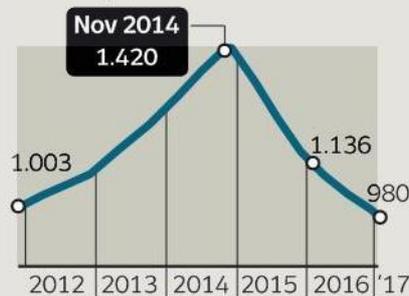


*negozi, laboratori, associazioni, depositi, ecc.

La manutenzione



Le occupazioni abusive



Gli appartamenti sfitti



centimetri